

Insegnaci, Signore, ad essere generosi,
a servirTi come meriti, a dare senza contare,
a combattere senza pensiero delle ferite,
a lavorare senza cercare riposo,
a prodigarci senza aspettare altra ricompensa,
con la coscienza di fare la Tua volontà.

Sant'Ignazio di Loyola

Badiamo a noi stessi, fratelli, siamo vigilanti. Chi ci restituirà il tempo presente, se lo perdiamo?... E questo ci accade perché il nostro cuore non è attento; se davvero volessimo lottare un poco, non dovremmo soffrire né faticare a lungo. Anche se all'inizio infatti occorre far violenza a se stessi, poi, poco per volta, perseverando nella lotta, si fanno progressi, e alla fine si fa tutto con pace, perché Dio vede che ci siamo fatti violenza e ci porge il suo aiuto. Anche noi dunque facciamo violenza a noi stessi, mettiamoci all'opera, cerchiamo per lo meno di volere il bene, perché anche se non abbiamo ancora raggiunto la perfezione, già il solo fatto di volere il bene è per noi l'inizio della salvezza. Perché dal volere giungeremo, insieme a Dio, anche al lottare, e dalla lotta riceveremo aiuto per l'acquisizione delle virtù; per questo uno dei padri dice: 'Versa il tuo sangue e ricevi lo Spirito, cioè lottare e giungerai al possesso della virtù. (...) È impossibile, in effetti, restare sempre nella stessa condizione, si cammina inevitabilmente verso il meglio o verso il peggio. Perciò chiunque vuol essere salvato non solo deve astenersi dal male, ma deve anche fare il bene, come dice il salmo: *Allontanati dal male e fa' il bene* (Sl 36.27) (Doroteo di Gaza)